

*(I lavori iniziano alle ore 14.39 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2086 presentata da Rostagno, inerente a "Adesione alla Carta Metropolitana sull'elettromobilità"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2086.  
La parola al Consigliere Rostagno per l'illustrazione.

**ROSTAGNO Elvio**

Il question time riguarda il tema della mobilità elettrica. Siamo tutti consapevoli del progresso in tal senso e dell'esigenza espressa da più enti, dall'Unione Europea come da livello nazionale, tant'è che è concretizzata nel decreto legge n. 83 del 2012 e rispetto alla quale il Comune di Torino è tra i promotori della Carta Metropolitana, documento sottoscritto nel 2017. Sottoscritto, tra l'altro, insieme ad aziende del settore, consorzi e istituzioni per guidare una transizione dalla mobilità tradizionale a quella come emissioni basse o nulle.

Un elemento chiave di questa Carta Metropolitana sull'elettromobilità è il fatto che più Enti possano aderirvi e quindi la domanda è se non si ritenga opportuno un'adesione del nostro Ente Regione.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

**VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente**

Grazie, Presidente.

La Carta Metropolitana della mobilità è un'iniziativa dedicata ai Sindaci, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente che ha, tra i suoi obiettivi, la produzione di documenti attraverso la costituzione dei gruppi di lavoro. I contenuti della Carta sono coerenti con la costituenda pianificazione regionale, sia in tema di trasporti sia di qualità dell'aria e anche con le attività in corso presso gli Uffici regionali.

La Direzione Ambiente, supportata anche dalla Direzione Opere Pubbliche, partecipa come partner a un progetto europeo denominato *E-moticon*, finanziato dal programma Alpine Space 2014-2020, volto a definire una strategia transnazionale per la diffusione delle infrastrutture di ricarica elettrica, che siano accessibili al pubblico e interoperabili. Uno dei problemi è proprio la difficoltà di operabilità tra Stati della stessa Europa.

Inoltre, segnalo che su proposta della Direzione Ambiente, la Giunta ha adottato un primo

provvedimento, nel 2016, contenenti i criteri e indirizzi per la realizzazione di una rete regionale delle infrastrutture di ricarica, documento che è stato prodotto nell'ambito dei lavori del tavolo Smart Mobility, istituito nel 2014 e coordinato dal Settore Missione a rischio industriale della stessa Direzione regionale.

S'informa che allo stesso tavolo è in corso di definizione una prima proposta di Piano di comunicazione regionale sulla mobilità sostenibile, volto a dare una maggiore efficacia a tutte le azioni di comunicazione che si svolgono sul territorio piemontese.

Inoltre si segnala, sempre in tema di mobilità elettrica, che la Direzione Ambiente ha presentato sul Programma Italia-Svizzera 2014-2020 un progetto denominato *Slowmove*, capofila la Provincia di Novara, volto alla promozione della navigazione lacuale con natanti elettrici, che attualmente ha passato la prima fase di valutazione.

In conclusione, per quanto sopra, si ritiene che nulla osta alla sottoscrizione della suddetta Carta, fermo restando che diventa così ancora maggiormente rilevante sancire nei principi di pianificazione e programmazione regionale il ruolo di coordinamento regionale.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Valmaggia.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.54)*